AVEZZANO: ”ADOTTA UNA VIDEOCAMERA”, DUE DOMANDE DOPO OLTRE UN ANNO

21 Ottobre 2017

AVEZZANO – A distanza di un anno e mezzo circa dall’avvio dell’iniziativa “Adotta una telecamera”, promossa dal Comune di Avezzano (L’Aquila) per aumentare la copertura del territorio con i dispositivi di videosorveglianza, sono solo due le domande arrivate all’amministrazione comunale da parte dei cittadini.

Nato dopo la realizzazione del sistema diffuso di telecamere in wifi, 48 in tutto tra Avezzano e frazioni limitrofe, il progetto prevede la possibilità per i privati di farsi carico dei costi per ‘donare’ al Comune una o più videocamere aggiuntive a copertura di una particolare zona o strada pubblica.

I costi partono dai 2.300 euro per una sola telecamera con ponte radio da installare su supporti esistenti (lampioni, pali) fino ai 4.000 euro per due telecamere e un ponte radio con o senza supporti.

“Di fatto abbiamo avuto solo due domande che oltretutto si stanno vagliando perché ci sono difficoltà tecniche per il collegamento wifi delle videocamere – ha confermato ad *AbruzzoWeb* Luca Montanari, comandante della Polizia municipale del capoluogo marsicano – Dal ponte radio principale collocato su Monte Cimarani, che raccoglie i segnali di tutte le postazioni installate e lo inoltra alla centrale per la registrazione dei dati, è necessario effettuare delle modifiche per andare a raggiungere quelle zone, oggetto delle richieste pervenute, in cui la copertura del wifi non arriva”.

Sulle motivazioni che hanno frenato la risposta dei cittadini all’iniziativa, che “consentirebbe una migliore sorveglianza del territorio, già comunque ben monitorato con l’attuale copertura delle telecamere – ha aggiunto Montanari – È possibile che i costi siano difficili da sostenere per il singolo utente, mentre si potrebbero affrontare con maggiore facilità da gruppi di persone o condomìni che hanno interesse a far sorvegliare la propria strada o quartiere, sempre parlando di luoghi pubblici”.

“Stiamo studiando delle soluzioni alternative per abbattere i costi, per invogliare di più i cittadini a partecipare e migliorare la già buona copertura del territorio – ha confermato il comandante – Con una copertura capillare del territorio si va a vedere chi era in circolazione in un dato momento, una sorta di marcatura che poi trova riscontro nelle banche dati del Viminale, ed è utile in caso di problematiche di delinquenza per incrociare dati e restringere il cerchio delle indagini in caso di reati o eventi delittuosi”.

L’attuale sistema di videosorveglianza attivo nel Comune di Avezzano e in diverse frazioni è frutto di un progetto presentato dall’amministrazione cittadina nel 2012 per partecipare a un bando europeo, risultato poi vincitore di un finanziamento pari a 150 mila euro.

Cifra interamente spesa per realizzare l’impianto, operativo dal 2015, a partire dalle infrastrutture, ovvero l’antenna principale e i ponti radio per lo scambio dei dati registrati dalle videocamere: il tutto alimentato in parte con energia elettrica derivante da pannelli solari o da pubblica illuminazione.

Il sistema consente in pratica di installare antenne e telecamere praticamente ovunque, cosa non possibile, e molto più costosa in ogni caso se si fosse optato per un sistema cablato. I moderni strumenti elettronici che lo compongono permettono di registrare il passaggio di centinaia di veicoli con annotazione automatica delle targhe e dei dati dei proprietari, dati memorizzati su file fotografico, attraverso un lettore Ocr per il riconoscimento di testi.

Dati conservati nei database per un periodo limitato, oltre il quale, se non si sono verificati reati, vengono cancellati dagli archivi.

A vincere la gara, indetta dal Comune di Avezzano per la realizzazione dell’intero impianto di telecamere, è stata una ditta aquilana, la P&P srl, che opera nel settore della sicurezza e videosorveglianza.

© 2020 Abruzzo Web Media srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli